



Il pronto soccorso per l'influenza allestito all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma

→ **A Napoli** Il viceministro dalla "capitale" della suina rassicura. Ma anche ieri nuovi decessi

→ **Sui vaccini** «A dicembre ci saranno per tutti i casi a rischio». Due mesi dopo la diffusione del virus

# Fazio, il minimizzatore

## «L'influenza fa pochi morti»

Ha ripetuto gli slogan di Porta a Porta: l'influenza è sotto controllo, i vaccini ci saranno (con due mesi di ritardo dalla diffusione del virus...). Ferruccio Fazio a Napoli cade dalle nuvole, poi ammette: «Colpirà altre Regioni».

### MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI  
politica@unita.it

«La mortalità in Campania a causa dell'influenza A è dello 0,005 per cento, molto al di sotto dei decessi legati a una normale sindrome stagionale. E Napoli è attrezzata per l'emergenza». Certo, i napoletani un po' se la sono cercata: il viceministro non ha cambiato idea. E così la «promiscuità» partenopea, nel-

la solennità del salotto di Vespa indicata come possibile causa dell'alto numero di contagi e decessi (10), diventa «sovraffollamento» nell'aula magna del II Policlinico, ma il senso è lo stesso e, insomma, ci siamo capiti.

Nella capitale italiana della «suina» un «infastidito» Ferruccio Fazio costringe i giornalisti a un lungo inseguimento, ma poi li ricompensa alla sua maniera. Ripetendo cioè per filo e per segno quello che aveva detto a «Porta a Porta» la sera prima. E cioè: «Contiamo per la prima settimana di dicembre di avere le dosi sufficienti per vaccinare il 90 per cento dei pazienti affetti da gravi patologie, vale a dire – precisa – sette milioni di persone». «Questa – insiste – è un'influenza che fa pochi mor-

ti. Dopo la Campania interesserà sicuramente tutte le altre regioni». La realtà, però, corre più veloce delle previsioni del governo. Ieri altri due decessi: una bambina di sette anni, colpita da una grave forma di disabilità, spirata all'ospedale di Desio e un quarantaduenne affetto da obesità, stroncato da una polmonite al Cardarelli di Campobasso. Fazio non lo sa ancora quando, di fronte a una selva di telecamere e microfoni, introduce un nuovo elemento di preoccupazione: «Il problema – dice – sarà se il virus muterà. Se muta o si combina con quello dell'avaiaria allora la mortalità è destinata a crescere. Per questo motivo il virus H1N1 va bloccato entro il 2010 e bisogna fare la vaccinazione per evitare guai peggiori».

Già, il vaccino: dopo aver assicurato che le dosi in Campania sono arrivate («le ho viste scaricare io stesso») e rivelato che anche Obama ha qualche problema a procurarselo, il viceministro detta i tempi della campagna: entro i primi di dicem-

### Incongruenze

Dice: in Campania casi sotto la media. Ma ha commissariato la Sanità

bre i soggetti a rischio, poi i bambini e la popolazione giovane. Sui rischi, Fazio assicura che il vaccino acquistato dall'Italia «è stato testato e approvato dagli organi preposti e dal Consiglio superiore di Sanità. Può